

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 42, comma 3°, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che stabilisce: "Il consiglio, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco o del presidente della provincia e dei singoli assessori";

Visto l'art. 43, comma 4°, dello Statuto Comunale di Cuneo, che dispone: "Le linee programmatiche vengono annualmente verificate, ed eventualmente adeguate, dal consiglio comunale con atto deliberativo che precede, nel corso della medesima seduta, l'approvazione del bilancio preventivo";

Atteso che, in concomitanza ed in funzione della predisposizione del bilancio preventivo dell'esercizio 2010, sono state verificate le linee programmatiche che costituiscono la base dell'azione amministrativa del Sindaco;

Dato atto che le linee e le motivazioni di tale documento politico-amministrativo sono contenute nella relazione che costituisce allegato della presente deliberazione;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica da parte del Segretario Generale - Dr. Pietro Pandiani - espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento quale riportata in calce alla Deliberazione n. 31 adottata in data odierna;

Preso atto altresì che durante detta discussione entrano in aula i Consiglieri Romano Anna Maria, Fino Umberto, Marchisio Loris ed escono dall'aula i Consiglieri Parola Carlo Alberto e Tecco Giuseppe, sono pertanto presenti n. 36 componenti;

Presenti in aula	n. 36
Non partecipano alla votazione	n. 0
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 36
Astenuti	n. 0
Votanti	n. 36
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 13

Pellegrino Luca e Pellegrino Vincenzo (CUNEO PIU'); Bertone Marco, Cravero Riccardo, Delfino Ezio, Fino Umberto, Marchisio Loris, Romano Anna Maria e Streri Nello (POPOLO DELLA LIBERTA'); Malvolti Piercarlo e Martini Matteo (UDC); Terzano Maurizio (CUNEO PER CUNEO); Massa Imelda (GRUPPO MISTO DI MINORANZA)

DELIBERA

- 1) di approvare la verifica annuale delle linee programmatiche del Sindaco relative alle azioni ad ai progetti da attuare nel corso del corrente mandato amministrativo, in concomitanza con l'approvazione del bilancio preventivo dell'esercizio 2010, nei termini di cui al testo che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che il bilancio preventivo dell'esercizio 2010 ed il bilancio pluriennale del triennio 2010/2012, che saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale nel corso della presente seduta, sono coerenti con le linee programmatiche espresse al punto precedente del deliberato;
- 3) di dare atto che responsabile del procedimento inerente la presente deliberazione è il Segretario Generale Dr. Pietro Pandiani.



Città di Cuneo

Programma per l'anno 2010

**del Sindaco della
Città di Cuneo
Alberto Valmaggia**

PROGRAMMA PER L'ANNO 2010

DEL SINDACO DELLA CITTÀ DI CUNEO

ALBERTO VALMAGGIA

INTRODUZIONE

Cuneo, la “città in alto”, nata come spazio di libertà dalle ingiustizie, luogo di ospitalità e accoglienza per gente smarrita, povera ma determinata nel desiderio di giustizia e libertà, radica la sua crescita sulla pagina dolorosa e feconda della Resistenza contro il nazifascismo e sulla Carta Costituzionale nata con l'Italia Repubblicana.

“Questo spirito di libertà e di civile partecipazione che ha permeato gli otto secoli di vita cittadina ha trovato espressione alta e compiuta nella Resistenza e nell'ultimo assedio durante il quale, nei giorni di fine aprile 1945, i partigiani liberarono la città dal dominio straniero.”
(Statuto Comunale)

Su tali valori si riconoscono le forze politiche e civiche costituenti l'alleanza che appoggia il Sindaco, così come si radicano nelle tradizioni di pensiero politico che nella Costituzione hanno realizzato la più alta sintesi delle regole della convivenza civile.

I medesimi valori del bene comune, della giustizia, della libertà, del rispetto dei diritti altrui, dell'uguaglianza, della solidarietà, della pace, dell'autorità come servizio sono alla base del vigente Statuto Comunale.

La concreta attuazione del principio di sussidiarietà coniugato con quello di solidarietà, il forte senso di corresponsabilità che lega il tessuto sociale, l'attenzione alla persona e *“alla famiglia come soggetto sociale, quale luogo originario di trasmissione dei valori culturali, sociali, etici, spirituali, essenziale per la crescita, lo sviluppo e il benessere di ogni persona”*, sono i cardini della Carta Comunale.

L'apertura, poi, all'Europa per una piena e consapevole cittadinanza, proietta la nostra città in una prospettiva di più ampio respiro, in quell'unione di popoli e di tradizioni che insieme costituiscono una grande ricchezza culturale, sociale ed economica per l'intero pianeta. Per fare ciò, valorizzando i rapporti consolidati con i vicini d'oltralpe, si lavorerà alla crescita della regione transfrontaliera delle Alpi del Mare, in sinergia con la Liguria di Ponente, la Costa Azzurra e la Provenza. I nuovi bandi europei del settennato 2007 – 2013 saranno il banco di prova di questa rinnovata collaborazione.

In ambito locale gli strumenti per la definizione e il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sociale e produttivo sostenibile saranno in sintesi: a) l'applicazione sistematica del “metodo partecipativo”, con il coinvolgimento delle forze produttive (artigianato, commercio, industria, agricoltura e mondo dei servizi e delle professioni) delle forze politiche, sindacali e sociali, comitati di quartiere e frazione, associazioni e altre forme di rappresentanza democratica, b) l'applicazione degli strumenti di pianificazione sia in relazione a leggi nazionali e regionali sia come scelta politica autonoma già sperimentata nel Piano Strategico “Cuneo 2020”, diventa metodologia indispensabile per programmare in modo organico e armonico lo sviluppo e per attingere ai finanziamenti degli enti sovraordinati; c) la ricerca sistematica della partecipazione dei cittadini e in particolare della valorizzazione delle “pari opportunità” all'interno dei processi decisionali dell'ente.

L'insieme delle proposte contenute nel programma disegna in modo compiuto il futuro di Cuneo Capoluogo, futuro che va costruito su politiche concrete attente allo sviluppo equilibrato delle attività produttive e complessivo del territorio.

Sintesi ultima di questi processi è il Sindaco che, in costante ascolto dei cittadini e del territorio, dovrà interpretare le aspettative della città, promuoverle ai vari livelli istituzionali con spirito di servizio verso l'intera comunità locale.

POLITICHE CULTURALI E UNIVERSITÀ

La cultura è un elemento di welfare locale che contribuisce a creare inclusione, identità e cittadinanza, collega il passato, il presente ed il futuro, rappresentando da un lato le nostre radici e dall'altro il nostro orizzonte, la meta verso cui tendere. In tale contesto la città diventa il principale libro su cui la storia può essere scritta e soprattutto letta; per questo motivo il patrimonio culturale e le attività culturali giocano un ruolo decisivo nelle strategie di umanizzazione dello sviluppo urbano.

Nella società della conoscenza la cultura rappresenta poi l'architrave di ogni progetto di crescita politica, economica e sociale. Non per nulla il Piano Strategico ha come primo asse quello di Cuneo come "Città della conoscenza e del sapere".

Gli obiettivi su cui si vuol far continuare a crescere la nostra realtà nella sfera culturale sono:

- custodire, studiare e tramandare la memoria storica della città e del suo territorio, con particolare riferimento alla stagione resistenziale, per favorire da parte dei cittadini una conoscenza profonda e veritiera dei fatti e rafforzare il senso di identità collettiva;
- offrire ad ogni classe di età, ma in particolare ai ragazzi e ai giovani, uno stimolo di arricchimento interiore che ne solleciti la curiosità intellettuale e il desiderio di godere di cose belle e piacevoli attraverso un complesso ricco e sempre aggiornato di servizi culturali;
- proseguire nel mantenimento del robusto insediamento universitario che si caratterizzi non solo come sede didattica ma anche come ambito di ricerca in stretta connessione con il territorio, sostenuto da servizi culturali e logistici adeguati e integrato nel quadro più ampio del sistema formativo provinciale;
- rafforzare il ruolo della città come capoluogo culturale del territorio che la circonda, punto in cui pianura e montagna, e quanto sta oltre le montagne, si incontrano in un rapporto fecondo di scambio reciproco, aperto anche all'integrazione delle diverse comunità che qui vivono, accogliendo la diversità culturale quale elemento di crescita e di ricchezza collettiva.

UNIVERSITÀ

Gli obiettivi programmatici sono i seguenti:

Per le sedi:

- avviato all'inizio del 2008 l'utilizzo della nuova sede di Mater Amabilis Centro per il polo socio-giuridico- economico con i corsi di laurea delle tre facoltà di Scienze Politiche, Giurisprudenza ed Economia; ci si impegnerà a completare la strutturazione, in quella sede, della nuova biblioteca universitaria .
- si seguirà con impegno la procedura, già definita in sede di conferenza dei servizi, per la definitiva dismissione della caserma Cantore (l'area non utilizzata dalla Guardia di Finanza del complesso immobiliare della caserma C. Battisti) in favore del Conservatorio di musica "G.F. Ghedini";
- si procederà alla rilocalizzazione dei corsi di laurea della Facoltà di Medicina, in accordo con l'Università di Torino e l'Azienda ospedaliera Santa Croce e Carle, nei locali rimasti in Mater Amabilis, nell'ex Macello e nella scuola Lattes, al fine di concentrare tutto il polo

universitario sull'altopiano e in particolare nel centro storico e quindi nella cittadella universitaria.

Per i corsi di laurea:

- monitorare l'andamento dalla Convenzione pluriennale firmata con l'Università di Torino nel 2009; mantenere operativo in città lo sportello universitario anche valutando lo spostamento dello stesso presso le sedi universitarie cittadine;
- monitorare l'attuazione del programma di reclutamento di personale docente di ruolo da incardinare nelle sedi cuneesi e l'andamento dei costi dell'insediamento universitario;
- favorire l'integrazione col territorio degli insediamenti universitari promuovendo le attività di ricerca secondo le linee progettuali contenute nel Patto locale per il sostegno del Polo cuneese dell'Università di Torino, favorendo le iniziative associative degli studenti, i servizi universitari e ogni attività che possa promuovere l'integrazione degli studenti nel tessuto cittadino;
- promuovere l'attivazione di corsi di studio specialistici o master in grado di formare le figure qualificate richieste per lo sviluppo del sistema economico cuneese.

BIBLIOTECA CIVICA

Dopo aver individuato come nuova sede ideale per la Biblioteca civica il complesso dell'ex ospedale di Santa Croce, anche attraverso una delibera di indirizzo del Consiglio Comunale (approvata il 30 settembre 2009) e tenuto conto che, sempre nel corso del 2009 l'immobile è stato riconsegnato al Comune, al termine di un comodato trentennale alla Regione Piemonte, l'Amministrazione si impegnerà, in accordo con gli Enti preposti, a definire i percorsi di progettazione e di finanziamento necessari per giungere alla sua realizzazione.

Intanto proseguiranno iniziative che hanno incontrato forte gradimento: "Nati per leggere", "Libri in piscina", l'annuario "Rendiconti" giunto alla settima edizione.

Sempre nel 2010 si concluderà l'attività connessa al progetto Interreg "Giovani e 1° romanzo", predisposto ed attuato in partnership con il Festival du premier Roman de Chambéry, che prevede l'intensificazione di tutto quanto ruota attorno al Premio ***Città di Cuneo per il Primo Romanzo*** ed una consistente mole di azioni miranti alla diffusione della conoscenza reciproca delle lingue e delle letterature, nonché molti scambi di giovani. Sarà anche ricercato e favorito il collegamento con similari iniziative promosse in altri Paesi.

Si intende procedere ad una riorganizzazione dell'emeroteca (raccolta di tutte le pubblicazioni periodiche della biblioteca) riunendole in un unico magazzino, presso i locali della Biblioteca Universitaria sita nel complesso di Mater Amabilis centro.

Tramite il rinnovo della convenzione con la Regione Piemonte per il funzionamento del Centro-rete del Sistema bibliotecario cuneese sarà possibile proseguire l'attività di consulenza, di sostegno tecnico, di formazione e di rifornimento librario a favore delle 20 biblioteche aderenti e dei 17 punti di prestito distribuiti su tutto il comprensorio che a Cuneo fa capo.

Il 2010 segna l'adesione al Sistema del Comune di Stroppa e del Centro di documentazione del CONI.

Nel corso dell'anno 2010 si inizieranno le prime verifiche e la redazione dei primi studi di fattibilità finalizzati al trasferimento della biblioteca nel fabbricato ex Santa Croce.

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE TERRITORIALE

Completato il trasferimento della sezione storica dell'Archivio comunale, in modo da raggruppare in un unico luogo tutto il materiale attinente la storia della città, favorendo così il

lavoro degli studiosi, e conclusosi il trasferimento dell'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo, il Centro, nel 2010, potrà dispiegare a pieno le sue potenzialità di offerta documentaria sul territorio, integrando anche le ricche collezioni che, a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa sul deposito legale delle pubblicazioni, si vanno formando.

Particolare cura verrà dedicata, attraverso la feconda collaborazione con l'Associazione degli Amici delle biblioteche e della lettura, allo sviluppo della biblioteca per adolescenti che, nel quadro del progetto "Uno scaffale per gli adolescenti", viene utilizzata da oltre 60 classi di istituti scolastici superiori della città.

Il CDT ospiterà inoltre convegni, seminari ed esposizioni temporanee volte a valorizzare aspetti e memorie della vita del territorio; continuerà, infine, ad ospitare e custodire nelle sale a ciò destinate documenti, carte e libri inerenti la figura del matematico cuneese Giuseppe Peano .

MUSEO E COMPLESSO MONUMENTALE SAN FRANCESCO

Pressoché ultimati i lavori di riqualificazione dell'adiacente Piazza Virginio finanziata tramite il "Contratto di Quartiere II" e avviato il cantiere che dovrà portare al completo restauro del complesso monumentale di San Francesco, si intende seguire con particolare attenzione questi lavori, data la loro rilevanza. Parallelamente a quanto avviato, dovranno essere formulati i primi progetti di allestimento e di utilizzo dello spazio della ex chiesa conventuale.

In stretta correlazione con l'andamento del cantiere nelle sue varie fasi, si continuerà ad informare la cittadinanza, sì da sollecitarne l'interesse e la partecipazione a quanto verrà operato nell'edificio, in modo che sempre più Cuneo si riappropri anche idealmente dell'intero complesso.

Per il Museo Civico i lavori in San Francesco rappresentano certo una grande occasione, proprio per questo motivo occorrerà individuare quale vocazione dare al "futuro" Museo, in stretto collegamento e confronto con le Soprintendenze e la Regione Piemonte: nel corso dei lavori infatti sono stati effettuati i necessari scavi archeologici che hanno permesso di individuare i resti dell'antica chiesa; tali scavi saranno valorizzati e recuperati.

Intanto il Museo civico collaborerà al Piano integrato transfrontaliero "Spazio transfrontaliero Marittime Mercantour: la diversità naturale e culturale al centro dello sviluppo sostenibile ed integrato". È infatti stato chiamato ad assumere un ruolo di coordinamento dell'intera sezione riguardante l'"Identità culturale" del progetto cui, per altre parti, contribuisce anche il Parco fluviale.

Si mirerà ad una moderna e culturalmente consona prospettiva di "sistema" tra i musei civici e di una collaborazione di "rete" tra i vari musei/raccolte esistenti sul territorio e di proprietà di altri Enti e/o di privati. Un primo significativo passo in detta direzione è segnato dalla adozione del Regolamento generale dei Musei medesimi.

MUSEO CASA GALIMBERTI

Inserito anch'esso nella prospettiva di cui sopra e messo a regime il funzionamento ordinario del museo ed il suo ruolo di centro promotore e facilitatore di ricerca, il Museo Casa Galimberti rappresenta uno spazio di conoscenza dei valori fondativi della Repubblica tenendo viva la memoria di Duccio Galimberti, eroe nazionale, e del suo fondamentale ruolo durante la lotta di liberazione.

Quanto costituito con il progetto europeo "La memoria delle Alpi", che vede il museo come centro rete dei "sentieri della libertà" per la provincia di Cuneo proseguirà, soprattutto con il coinvolgimento delle scuole e del territorio. Si intendono inoltre sviluppare e diversificare le già iniziate attività didattiche

Continuerà la serie dei “Salotti di Alice”, incontri dedicati alla presentazione di libri ed allo sviluppo di tematiche culturali, politiche ed europeistiche.

Con la conclusione del progetto “guerrae: riflettere sulla guerra, raccontare le guerre”, che ha sollecitato la riflessione intorno ai temi del conflitto in tutti i suoi aspetti, rappresentando un momento di educazione alla pace ed alla solidarietà capace di interessare vasti e differenziati gruppi di cittadini, si organizzeranno una serie di incontri per la cittadinanza e per le scuole al fine di approfondire la conoscenza di Dino Giacosa, a 10 anni dalla sua scomparsa, anche al fine di “preparare” il trasferimento del suo feretro al famedio cittadino.

Per facilitare l’accesso a queste iniziative, si è sollecitata la costruzione di un ascensore che permetta di usufruire della scala su via Ponza di San Martino, riducendo in tal modo le esigenti necessità di custodia della parte storica di casa Galimberti.

Saranno realizzati, secondo l’indirizzo della Commissione Galimberti, importanti progetti anche in collaborazione con altre realtà territoriali e alle scuole verranno proposti sia il percorso del “Treno della Memoria”, giunto quest’anno alla terza edizione per la nostra città, e gli itinerari dei “Sentieri della Libertà”.

Sarà infine fondamentale coordinare e programmare percorsi comuni con il rinato Comitato per la Difesa della Costituzione, le cui attività sono legate indissolubilmente a quanto rappresenta per la Città e il territorio il Museo Casa Galimberti.

PALAZZO SAMONE

Completati i lavori di sistemazione della parte di palazzo Samone avente ingresso da via Amedeo Rossi, svolti nell’ambito del “Contratto di Quartiere II”, e completato il trasferimento degli uffici dell’Assessorato per la cultura, la struttura ha iniziato a “rivivere” con l’inaugurazione di un’importante mostra sulla pittura fiamminga.

I primi due piani fuori terra, infatti, sono stati attrezzati come sede per esposizioni temporanee.

Per questo motivo, anche nel 2010, si continueranno a proporre esposizioni sia organizzate direttamente dal Comune che predisposte da terzi, al fine di promuovere percorsi di arte di qualità e interesse, che sappiano da un lato valorizzare le collezioni civiche, le realtà e le risorse che il territorio esprime e che dall’altro portino la nostra città a distinguersi anche nel campo delle mostre internazionali.

Palazzo Samone costituisce un tassello imprescindibile nella suggestiva visione di “Cittadella della Cultura” che in un futuro sempre più prossimo contraddistinguerà parte del vertice nord-orientale della Città insieme alla ricordata nuova sede della Biblioteca Civica e con la tradizionale presenza del Museo Civico e del complesso monumentale di San Francesco.

INIZIATIVE CULTURALI E SCRITTORINCITTA’

Al fine di offrire al maggior numero di cittadini stimoli di arricchimento culturale sono molto preziose le iniziative di ampio respiro che possono essere promosse, anche al di là di quelle che costituiscono l’attività ordinaria delle istituzioni. Compatibilmente con le risorse a disposizione l’Amministrazione intende allestire, in particolare nei nuovi locali di palazzo Samone, mostre temporanee.

Sicuramente da proseguire e consolidare l’esperienza di “Scrittorincittà”, che nel 2010 raggiungerà 12 anni e che negli ultimi anni si è venuta affermando come uno dei più prestigiosi appuntamenti letterari su scala non solo regionale e che è venuta sviluppando anno per anno una eccezionale capacità di attrazione di pubblico da Cuneo e da fuori, ponendosi anche come potente strumento di promozione turistica legata alla cultura.

In questo ambito, l’anno 2010 sarà l’anno in cui verranno messi a punto i rapporti con altri enti/associazioni relativamente alla “idea progetto” di avvenimenti celebrativi del 150° anniversario dell’Unità d’Italia che saranno realizzati nel 2011; tale idea progettuale propone

avvenimenti in prospettiva di una “regia” comunale . Ancora in tale ambito, è stata proposta alla Regione la valorizzazione della Chiesa di Santa Chiara.

CINEMA MONVISO

Al secondo anno di attività della sala completamente ristrutturata può essere assegnata una valutazione molto positiva. La programmazione – che non potrà evitare di confrontarsi con quella delle altre sale e multisale cittadine – si manterrà sul consolidato livello di qualità e sempre più individuerà spazi per prime visioni e rassegne tematiche, favorendo il coordinamento delle diverse iniziative a livello provinciale. Si continuerà a valorizzare la funzione sociale del cinema con proposte alle scuole e mantenendo popolare il costo del biglietto.

Si procederà nel corso del 2010 alla progettazione per la rifunzionalizzazione del Ridotto, al fine di realizzare una seconda sala da 150 posti, complementare alla prima.

TEATRO TOSELLI

Il criterio di programmazione degli spettacoli e dei momenti di intrattenimento dovrà continuare a tener conto di una varietà di obiettivi: fermento culturale con offerta di qualità, percorso formativo per le nuove generazioni per avvicinare nuovi appassionati, valorizzazione dei luoghi e delle situazioni locali. In particolare, nella definizione della stagione teatrale si procederà a consolidare, con l’apporto del Circuito Teatrale del Piemonte, la rete tra i più importanti teatri di prosa della provincia ed a stabilire un più efficace collegamento con il nostro hinterland. Inoltre, valorizzando anche l’esperienza della Residenza multidisciplinare Officina, ci si proporrà di rafforzare il rapporto di collaborazione tra compagnie teatrali e scuola. Sarà data continuità alla rassegna concorso per compagnie amatoriali in modo da valorizzarne le produzioni ed a quella del teatro piemontese. La programmazione musicale continuerà a occupare un posto di riguardo sia come strumento di cultura che come momento di aggregazione. In collaborazione col Conservatorio, le istituzioni scolastiche, le realtà musicali della città, si continueranno a proporre importanti momenti mantenendo un adeguato spazio ai vari generi musicali.

VALORIZZAZIONE DELL’ASSOCIAZIONISMO E POTENZIAMENTO DEGLI SPAZI CULTURALI

Una caratteristica positiva della nostra realtà è l’ampio numero di associazioni culturali, che si dedicano a tematiche assai varie e producono manifestazioni di rilevante interesse. Tale attività necessita però, nel rispetto dell’autonomia di tutti i soggetti operanti in città, di un maggior coinvolgimento, che eviti sovrapposizioni organizzative e favorisca il miglior utilizzo delle risorse strumentali disponibili. A tale proposito pare doveroso operare per promuovere un coordinamento che favorisca la progettazione di iniziative capaci di coinvolgere ciascuno per la propria specifica individualità.

A supporto di questo intento si opererà per la realizzazione di appuntamenti culturali decentrati sul territorio. Inoltre, secondo quanto previsto nel Piano Strategico, si proseguirà lo studio di fattibilità di una “Casa delle arti e dello spettacolo” che, oltre ad offrire spazi per attività musicali, teatrali ed espositive, cerchi di supportare la nascita di un’area formativa con aspetti di incubatoio per dare la possibilità a chi manifesta ambizioni artistiche di poter verificare le proprie aspirazioni.

Inoltre, si intende concretamente studiare la possibilità di realizzare, nel Centro storico, uno spazio polivalente per spettacoli e musica con una capienza di oltre 1.000 posti, a completamento delle altre strutture richiamate nel disegno più ampio della cittadella della cultura.

POLITICHE SOCIALI

L'attenzione alla persona e alla famiglia è il riferimento per le politiche sociali con l'obiettivo di differenziare e personalizzare il più possibile le risposte e le opportunità per una piena integrazione soprattutto dei più deboli nel contesto sociale e delle diversità intese quali risorse comuni.

L'applicazione della legge quadro sull'assistenza (328/2000) in collaborazione con gli altri enti pubblici coinvolti e con il privato sociale, attraverso i piani di zona, sarà ancora una volta lo strumento concreto per realizzare tali percorsi.

Il campo di azione risulta improntato in direzione di approcci di promozione (e non solo di prevenzione) rivolta al normale disagio e a fasce di popolazione, di attivazione dei soggetti (non solo di cura e di stimolo) in un'ottica di rete di servizi e di attori sul territorio.

Particolare attenzione viene riservata alle famiglie con più figli con interventi di sostegno nell'accesso ai servizi comunali e di accompagnamento nel percorso di crescita educativa, considerando la natalità ed il riequilibrio del rapporto tra le generazioni fondamentale per il futuro della stessa comunità cittadina.

Di particolare evidenza l'attenzione alle ripercussioni sulle famiglie della fase di crisi economica concretizzando anche nel 2010 le iniziative condivise nell'Osservatorio sulla crisi economica a favore dell'occupazione e a sostegno delle famiglie in difficoltà.

CONSORZIO SOCIOASSISTENZIALE DEL CUNEESE

Il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese ha consolidato, con la sua ultradecennale vita, l'operatività su un territorio più esteso a tutto vantaggio di sviluppi progettuali, economie di scala e socializzazione delle risorse. Il Comune di Cuneo oltre a partecipare attivamente alla programmazione dell'attività e al suo finanziamento, si occupa direttamente della realizzazione e della manutenzione delle strutture gestite dal Consorzio. L'intervento di ristrutturazione di parte dell'immobile a Borgo San Giuseppe, sede del Consorzio, ha consentito di insediarvi razionalmente tutti gli uffici amministrativi unitamente a servizi alla persona come la comunità familiare recentemente realizzata per soggetti con handicap lieve.

Con l'approvazione da parte della Regione del nuovo Piano Sociosanitario regionale e la conseguente nascita, il primo gennaio 2008, della nuova grande ASL CN1 che racchiude le tre ASL 15,16,17, anche l'organizzazione del Consorzio, sia in termini dimensionali che operativi dovrà essere rivista. E ciò sia in consonanza con le indicazioni del nuovo PSSR, soprattutto per quanto riguarda l'integrazione socio-sanitaria, sia in conformità alle dimensioni e ai compiti dei nuovi Distretti sanitari.

Gli obiettivi per i prossimi anni sono:

- in collaborazione con le altre istituzioni coinvolte procedere all'attivazione del PIANO DI ZONA socio assistenziale raccordandolo con gli altri strumenti programmatori del Comune;
- continuare il monitoraggio della situazione dei LEA, soprattutto per le ricadute sociali e finanziarie sulle famiglie e sugli enti locali;
- nei servizi alla famiglia particolare attenzione sarà rivolta all'affidamento e all'affiancamento familiare per minori ed a iniziative di sollievo per famiglie che si fanno carico direttamente dell'assistenza a familiari portatore di handicap;
- continuare e potenziare gli interventi sul territorio relativi alla prevenzione e alla domiciliarità (assistenza domiciliare, educativa territoriale, pasti a domicilio, ecc.) consolidando e, se possibile, potenziando gli interventi di carattere economico (assegni di cura, buoni famiglia, affidamento anziani) recentemente introdotti;

- nel gruppo degli interventi relativi alla RESIDENZIALITA', visti in un giusto equilibrio con il supporto alla domiciliarità, si evidenzia l'apertura della nuova struttura presso il fabbricato "Cottolengo" di Corso Carlo Brunet – che il CSAC ha denominato, con profondo legame alla storia "sociale" passata, "*Residenza 'Mater Amabilis' – Sezione 'Centro'*", centro specializzato per malati di Alzheimer e per disabili gravissimi ad alta valenza sanitaria e la conseguente trasformazione del Centro diurno per Alzheimer presso Mater Amabilis sezione Angeli in "Stanza del sollievo" per le famiglie con bambini disabili; parimenti sono stati conclusi i lavori di ristrutturazione di una parte della Caserma Piglione, destinata a nuova sede del Centro di Lavoro Protetto lì operativo dallo scorso mese di settembre;
- nel corrente anno 2010 si conclude il contratto per la gestione della struttura alberghiera per anziani "Residenza Bisalta": riorganizzazione funzionale e ristrutturazione degli spazi sono aspetti da definire per un nuovo servizio residenziale per anziani e per nuovi servizi socio sanitari.

ASILI NIDO

Raggiunto, con il nuovo micro nido, l'obiettivo di dotare il territorio di un numero di posti bambino a tempo pieno in asilo nido comunale pari ad uno ogni 9 residenti in età 3 mesi/3 anni (rapporto ulteriormente elevato dall'esistenza di offerte part-time e dal loro implemento temporaneo favorito da recente normativa e intervento finanziario regionale), l'obiettivo è quello di un ulteriore potenziamento sino a raggiungere l'obiettivo di 1 posto ogni 8 minori.

Tale obiettivo già è prefigurato dalla realizzazione di un nuovo Micro Asilo Nido riutilizzando ai fini educativi la ex sede dei Giudici di Pace nell'isolato della Scuola Elementare di Corso Soleri che vedrà nel 2010, avendo già ottenuto il relativo finanziamento regionale, la conclusione della fase progettuale e l'avvio del cantiere.

Sul versante dell'educazione della primissima infanzia (e, contestualmente, del sostegno alle famiglie) è necessario continuare ad accompagnare la strutturazione dei servizi di asilo nido con altri interventi, quali:

- continuare nel potenziamento e nella differenziazione e personalizzazione dell'offerta alle giovani famiglie proponendo corsi, iniziative e laboratori a sostegno della genitorialità nell'intento di creare una rete tra genitori stessi e a stimolo educativo;
- riproporre nuove forme di sostegno alle famiglie diversificando l'offerta (part-time, posti h. 12, posti h. 24, ecc.), sfruttando le opportunità previste da leggi regionali e nazionali;
- proseguire il percorso di accreditamento dei baby parking e dei *voucher* per l'accesso delle famiglie che non trovano immediata risposta negli asili nido e che si avvalgono di dette strutture per l'inserimento educativo;
- monitorare l'attività delle "Sezioni Primavera" attivate per bimbi tra 30 e 36 mesi, valutando eventuale implementazione del servizio.

MENSE SCOLASTICHE

Il consolidamento del servizio in appalto, esteso da anni anche alle scuole medie inferiori, con in media circa 1.500 pasti giorno erogati nei 25 plessi scolastici e nella comunità per diversabili gestita dal Consorzio Socio Assistenziale, richiede:

- costante e assiduo controllo del rispetto del capitolato e della qualità del servizio;
- valorizzazione degli organismi partecipativi di controllo istituiti dal Regolamento e sviluppo di percorsi di "educazione alimentare" a vantaggio degli alunni e delle famiglie;
- consolidamento delle forniture di prodotti biologici locali nel menù delle scuole (accordo con Coldiretti);
- mantenimento dell'importante obiettivo raggiunto con la definizione di criteri omogenei con il servizio di trasporto alunni per l'attribuzione della tariffa.

Nel corso del 2010 verrà definito un nuovo capitolato e gli atti conseguenti all'espletamento della gara a seguito della conclusione dell'attuale appalto il 31 agosto 2011.

ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Occorre proseguire e rafforzare, soprattutto in esito ai provvedimenti governativi noti quali "Tremonti-Gelmini", il monitoraggio della rete scolastica (la rete attuale è operativa dal settembre 2005) dando corpo ad un "osservatorio" da costituirsi con operatori scolastici, organizzazioni sindacali, rappresentanze delle famiglie, ecc. rivolto ad analizzare e mappare in modo dinamico lo stato delle offerte formative, l'erogazione delle attività didattiche ed integrative, anche su di un territorio "allargato".

E' imprescindibile, inoltre, proseguire in quelle forme di sostegno alla famiglia (contributo per i libri di testo e borse di studio) attuandone gli sviluppi proposti dalla recente legge regionale n.28/2007; su tale ultimo argomento occorrerà attivare nuovi rapporti con l'Amministrazione Provinciale – cui la legge anzidetta attribuisce funzioni di *governance* – che riattribuiscono conformemente alle competenze sui vari ordini d'istruzione le risorse ingenti relative, soprattutto, ai servizi per l'inserimento dei diversabili e per il trasporto degli studenti.

Verrà mantenuta l'attenzione verso le istituzioni scolastiche paritarie non statali, soprattutto le scuole materne, con lo strumento della convenzione, la cui applicazione è prassi consolidata da oltre due decenni e nel 2009 riproposta sotto forme semplificate aderenti a schemi regionali forniti in ambito della precitata LR 23/07.

Si continuerà nelle proposte educative a sostegno dei Piani delle Offerte Formative delle istituzioni scolastiche dell'obbligo in un ambito di attenzione globale rivolta ai minori, secondo gli indirizzi contenuti nei programmi e nei progetti di Città Sostenibile delle Bambine e dei Bambini. Parimenti si proseguirà il coinvolgimento delle scuole nei progetti della città educativa, dell'educazione alla mondialità e alla pace, dell'avviamento allo sport, delle iniziative di educazione ambientale nel Parco Fluviale e non solo, per contribuire con le istituzioni scolastiche alla formazione globale dei nostri ragazzi.

Nell'architettura del rapporto con le singole istituzioni scolastiche, si continueranno ad applicare metodologie atte a sviluppare l'autonomia organizzativa scolastica e a collocarsi in rispondenza alle singole particolari esigenze e progettualità; le scuole saranno quindi – ove possibile - supportate economicamente da fondi e accordi di programma/protocolli d'intesa/convenzioni per specifici interventi, quali:

- per l'assistenza scolastica e il diritto allo studio,
- per l'inserimento dei diversabili,
- per le c.d. "funzioni miste" del personale ATA,
- per la gestione delle utenze e delle somministrazioni dei prodotti di pulizia, beni di consumo, ecc.,
- per la pulizia delle palestre utilizzate in periodo extra-scolastico.

La usuale concreta attenzione sarà rivolta alla manutenzione straordinaria/ordinaria e messa a norma degli edifici scolastici secondo il programma contenuto nel piano triennale delle opere pubbliche. Definiti i presupposti urbanistici si provvederà nel corso del 2010 alla progettazione e al reperimento delle risorse finanziarie per la realizzazione della nuova scuola materna nel quartiere San Paolo.

CITTÀ EDUCATIVA

L'Amministrazione comunale si deve connotare per una forte caratterizzazione di servizi ed attività a carattere educativo lavorando in stretta collaborazione con gli altri enti del territorio e sviluppando i seguenti percorsi:

- “Le Fabbriche delle Idee”: sviluppo dell’organismo di partecipazione attiva dei bambini nelle scuole;
- educazione alla legalità in tutte le sue sfaccettature anche attraverso le proposte dell’Associazione e delle reti cui da anni partecipa;
- educazione all’alimentazione corretta, al corretto uso dell’alimento e di quanto non utilizzato nel pasto, al legame motricità-salute;
- attenzione alla sicurezza stradale con i “percorsi sicuri casa-scuola”, valorizzando il “pedibus” per raggiungere la sede scolastica e promuovendo campagne di sensibilizzazione e prevenzione.

ANZIANI

Molte sono le proposte in campo per mantenere il “ben – essere” degli anziani e favorire la relazione e la socialità: le attività dei 13 Centri di Incontro sparsi sul territorio comunale, l’Unitre, le proposte di soggiorno, di attività motoria e di gruppi di cammino, di ricerche storiche, gli ambulatori infermieristici, pasti a domicilio, ecc. Operare da parte del Comune su tali versanti significa offrire un contributo non indifferente a sostegno della DOMICILIARITA’ dell’anziano e, quindi, prevenire – o, perlomeno, allontanare nel tempo - ulteriori costi sociali più ampi connessi a stati critici di salute. Il coordinamento sinergico con i servizi agli anziani proposti dal Consorzio Socio Assistenziale e dalla Azienda Sanitaria origina realmente una rete di risposte completa, flessibile e personalizzata sia sul fronte della residenzialità che della domiciliarità.

I Centri d’Incontro per la terza età continueranno a fungere da luogo privilegiato per l’ideazione e la realizzazione di attività ed iniziative che fanno riferimento alla sfera del tempo libero e della prevenzione: la necessità della loro esistenza sul territorio e del loro ruolo viene riconosciuto anche attraverso nuove forme di animazione negli stessi introdotte e da una tariffazione che vi consentirà l’accesso gratuito degli ultraottantenni.

Occorre inoltre pensare alla rilocalizzazione del Centro di Incontro n. 1.

L’introduzione delle gratuità del trasporto pubblico in ambito comunale per gli ultraottantenni e l’iniziativa per la distribuzione di farmaci al domicilio si incontrano con i concetti di favorire la mobilità e di sostenere i redditi bassi fornendo concreti aiuti a chi risulta impossibilitato a muoversi.

GIOVANI

Occorre rendere effettivo l’apporto della Consulta Giovanile con la quale si è sperimentato un nuovo metodo di lavoro basato sulla partecipazione e sulla progettazione con i giovani e per i giovani. Il collegamento tra i vari servizi esistenti, con spiccata attenzione educativa, ha permesso di calibrare proposte più mirate pur nella varietà e frammentazione attuale del mondo giovanile. La forte crescita in città dei giovani universitari pone oggi nuovi obiettivi dal problema della casa alle proposte del tempo libero con alcune risposte già definite come il collegio universitario presso Casa Samone o il nuovo punto aggregativo degli ex Lavatoi. Il tema casa è stato sostenuto nel 2008 attraverso fondi regionali destinati

- alle giovani coppie,
- agli studenti residenti che si accollano oneri per condurre unità abitative in altre città,
- agli studenti non residenti che frequentano facoltà decentrate in Cuneo e vi conducono alloggio;

Accanto alle proposte già evidenziate nei punti precedenti del programma occorre dare una risposta all'esigenza, ormai inderogabile per i giovani cuneesi, di avere spazi – integrabili con la Casa dell'Arte prospettata da parte dell'Assessorato per la Cultura - per fare musica, teatro, organizzare piccole serate ed intraprendere altre attività di gruppo. L'idea nascente è quella di giungere all'utilizzo di spazi (da locare necessariamente) per attuare almeno due poli di aggregazione giovanile, uno a valore socio assistenziale da affidarsi al CSAC, l'altro con valore associativo.

Un passo decisivo è stato compiuto recentemente aprendo sempre più l'InformaGiovani alle tematiche universitarie ed incrementandone l'orario di apertura; così, lo stesso, anche con un recente restyling (nuovi spazi, possibilità di consultazione internet, nuova pagina web) è divenuto sportello che raccoglie informazioni sui cicli universitari cittadini (orari, calendari, altre informazioni).

DISABILITÀ

Cuneo si è contraddistinta per l'attenzione al tema dell'eliminazione delle barriere architettoniche (premio FIABA 2006), promuovendo e sostenendo le attività dei comitati spontanei. Si continuerà in questa preziosa collaborazione intervenendo su edifici pubblici, privati e nei percorsi cittadini.

Inoltre si intende favorire la mobilità delle persone disabili attraverso una rete di servizi diversi:

- servizio di trasporto pubblico a chiamata;
- buoni taxi
- servizio per utenti dei centri diurni;
- nuova connotazione alle procedure per il rilascio dei documenti per la sosta nelle aree apposite.

POLITICHE PER L'IMMIGRAZIONE

Il fenomeno immigratorio vive la fase dell'integrazione e dell'inserimento sociale. Il Centro Migranti, nato dalla collaborazione tra l'Amministrazione e la Caritas Diocesana ha seguito fin dal 1997 l'evolversi della situazione con un'attività preziosa di sportello e orientamento, favorendo inoltre l'associazionismo etnico e le iniziative da questo proposto. Oggi, con deleghe e risorse specifiche alla Provincia ed esauritosi il rapporto originario con la Caritas, il Comune continua a garantire il medesimo servizio attraverso un rapporto di partenariato partecipata dalla Cooperativa "ARCA" con l'obiettivo di:

- mantenere il Centro Migranti quale luogo di sostegno all'integrazione e all'inserimento sociale, sviluppandone le potenzialità in rete con il territorio;
- favorire l'associazionismo etnico ed interetnico, le iniziative interculturali per una apertura alla mondialità di tutti i cittadini;
- continuare la collaborazione con la Questura di Cuneo nell'istruttoria delle pratiche di rinnovo e rilascio dei permessi di soggiorno in raccordo con la convenzione nazionale ANCI-Ministero e con il recente accordo per il ricongiungimento familiare.

Nei percorsi generali rivolti all'immigrazione si tratterà inoltre di proseguire favorendo la presenza della "Mediazione culturale" sul territorio e di valutare, come già in diversi comuni italiani, la partecipazione degli immigrati alla vita cittadina attraverso lo strumento della Consulta degli immigrati e successivamente al voto amministrativo, attraverso apposita modifica dello Statuto.

E' necessario infatti proseguire nella costruzione di un positivo rapporto tra le etnie presenti in Città al fine di sviluppare una cittadinanza attiva che va ben oltre la fase di prima accoglienza

nella direzione di una convivenza plurale, sociale e culturale; anche in questa dimensione si tenterà di dar vita, anche a seguito di modifica statutaria, ad una “Consulta degli Stranieri”, riprendendo il lavoro iniziato alcuni anni or sono.

POLITICHE PER LA CASA

Il tema casa continua ad essere per molte famiglie un problema emergente. A fronte di una riduzione delle disponibilità di alloggi di Edilizia residenziale Pubblica (ERP), crescono le domande. La legge sul contributo per l'affitto, operativa dal 1998 ha progressivamente visto ridursi la percentuale del contributo.

La partecipazione al bando regionale per finanziare nuovi alloggi popolari, in sinergia con l'approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale, permetterà al Comune di destinare nuove aree all'edilizia sovvenzionata ed agevolata. Un primo intervento dell'A.T.C. per sessanta nuovi alloggi verrà cantierato nel corrente anno.

Si ricercheranno inoltre nuove forme di intervento sul libero mercato che diano maggiori possibilità a chi si trova nella necessità di reperire un'abitazione, sfruttando altresì quegli interventi ricondotti al denominatore di *Social Housing* recentemente introdotti.

Lungo tali direzioni verranno monitorate le ricadute dell'accordo territoriale per i contratti di locazione agevolati (legge 431/98) riformulato nel 2006 con le più rappresentative associazioni locali degli inquilini e dei proprietari.

Nel corso dell'anno 2010 verrà completata la progettazione e perfezionato il finanziamento per l'intervento di edilizia sovvenzionata nel complesso della Residenza Bisalta a Borgo San Giuseppe per la realizzazione di 32 alloggi nell'ambito del programma casa “10.000 alloggi entro il 2012”.

Verrà inoltre approfondita e resa operativa la nuova Legge Regionale n. 3 del 17/02/2010 “Norme in materia di edilizia sociale” recentemente approvata dalla Regione Piemonte.

TERZO SETTORE

Il Terzo Settore nelle sue varie articolazioni (volontariato, cooperazione sociale, no profit, ecc.) è sempre più soggetto sociale di riferimento. La stessa legge quadro 328/2000 riconosce il ruolo pubblico del Terzo Settore nella programmazione e, attraverso l'accreditamento, nella gestione.

Gli obiettivi futuri sono:

- sostegno all'attività ordinaria e alle varie iniziative delle diverse associazioni;
- favorire il coordinamento del mondo associativo, la comunicazione esterna e l'aspetto educativo e formativo per le giovani generazioni;

avvalersi del loro apporto in dimensione di 'rete' e di compartecipazione.

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

L'attenzione alla famiglia, soggetto attivo e centrale delle politiche sociali, si è concretizzato negli ultimi anni in una serie di attenzioni che vanno dalla tariffazione e dai servizi a domanda individuale calibrati sulle esigenze familiari a nuovi interventi che comprendono l'assegno al terzo figlio, l'assegno di maternità, i contributi per i libri di testo e le borse di studio, i contributi per le locazioni, le forme di sconto sull'energia elettrica.

Per il futuro è necessario continuare il sostegno impostato con particolare attenzione alle famiglie monoparentali e monogenitoriali, alle famiglie numerose e a quelle con anziani non autosufficienti o con soggetti con difficoltà; analogamente tornerà utile intraprendere insieme al Consorzio Socio Assistenziale alcune iniziative di formazione/informazione per giovani coppie e favorire percorsi di mediazione di conflitti.

L'Indicatore della situazione economica (ISEE), operativo dagli scorsi anni su diversi servizi si è dimostrato ulteriore strumento di equità nel costo dei servizi, benché la sua impostazione andrebbe rivisitata.

Occorre comunque monitorare con estrema attenzione il particolare momento di crisi economica-finanziaria attraversata a livello mondiale con ripercussioni su fasce ampie di cittadini.

Uno strumento anche in vista di tale monitoraggio potrà essere rappresentato dalla creazione di una “Consulta delle Famiglie”.

CRISI ECONOMICA E LAVORO

La crisi economica partita dai mercati finanziari che dal secondo semestre del 2008 investe il mondo intero, impone anche nel nostro territorio grande attenzione, monitoraggio tempestivo e interventi puntali. Continuerà quindi l’attività dell’Osservatorio tra le realtà produttive, le forze sindacali e del privato sociale e le varie istituzioni territoriali al fine di individuare le conseguenze e le ripercussioni che l’evolversi della crisi ha prodotto sul nostro territorio, individuando nuove possibili azioni di:

- sostegno e sviluppo delle attività produttive esistenti sul territorio comunale;
- sostegno ai lavoratori che hanno perso il posto di lavoro individuando percorsi di riqualificazione professionale e di accompagnamento per il reinserimento nel mondo del lavoro;
- sostegno ai lavoratori e alle loro famiglie che a causa della disoccupazione o della precarietà del lavoro necessitano di temporanei aiuti economici.

Si intende proseguire anche nel 2010 con le iniziative di reinserimento lavorativo sia attraverso la cooperazione sociale che attraverso i cantieri di lavoro gestiti direttamente dal Comune come sperimentato positivamente lo scorso anno.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E ASSESSORATO ALLA PACE

Il Comune di Cuneo, con la sua tradizione civile e storica, ha il dovere di aprire il suo sguardo verso il mondo con attività di studio e di riflessione sulle disparità tra il “Nord e il Sud” del mondo, avviando scambi culturali con le comunità interessate, sostenendo progetti di cooperazione decentrata e di educazione alla pace e alla cooperazione allo sviluppo.

Al di là del mero fatto collaborativo, la sfida futura verrà contraddistinta dal tentativo di attivare un tavolo tra le associazioni del terzo settore che svolgono iniziative di cooperazione internazionale e decentrata, sia quale semplice strumento informativo sia per una miglior ricaduta sulla Città delle differenti proposte suscitate dalla sensibilità espressa dalle organizzazioni no-profit.

A migliore ricaduta educativa continueranno a costituire altresì punti fondamentali di riferimento in tutte le azioni educative enunciate nei precedenti paragrafi.

PARI OPPORTUNITÀ

La nostra amministrazione, con l’istituzione nel 2002 dell’assessorato competente, ha voluto valorizzare le pari opportunità di genere. Oggi, in linea con i temi individuati nel 2007 dall’Unione Europea in occasione dell’“anno delle pari opportunità per tutti”, si intende continuare nel percorso avviato affinché maturi anche nella nostra società il concetto di un’equa distribuzione dei ruoli e dei carichi di responsabilità, consentendo alle donne di esprimere, al pari degli uomini, la specificità del punto di vista femminile, affermando una cultura della diversità intesa come arricchimento e confronto.

Questo processo culturale avverrà tramite:

- attività d’informazione, educazione e formazione al fine di sgretolare gli stereotipi così fortemente radicati nella nostra società.

La collaborazione di “Laboratorio Donna” continua ad essere fondamentale per individuare gli obiettivi e la programmazione delle iniziative da proporre alla Città. Nel 2010 la

manifestazione “8 marzo e dintorni” avrà come sottotitolo “donne alla ricerca del senso di sé” e cercherà di capire cosa vuol dire essere donna oggi, attraverso un percorso sulla psicologia del pensiero femminile e una conoscenza delle donne straniere.

- politiche che aiutino la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per migliorare la qualità della vita delle famiglie e di conseguenza delle donne.
- il consolidamento della rete anti violenza cittadina attraverso
 - L’individuazione di linee guida per coordinare gli interventi degli operatori e migliorare le azioni di aiuto alle donne vittime di violenza;
 - La valutazione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese e con la Provincia sulla possibile attivazione di un centro anti violenza nella nostra realtà, in applicazione della legge regionale n. 16 del 29 maggio 2009.

SPORT E TEMPO LIBERO

La realizzazione del parco fluviale con i percorsi di piste ciclabili e gli impianti sportivi del Parco della Gioventù permette a Cuneo di avere un patrimonio unico da valorizzare sempre più. Per questo verrà costruita una nuova piscina coperta polivalente da 50 metri vicina all’impianto natatorio esistente che, insieme al nuovo parcheggio da poco realizzato e al futuro ascensore inclinato, completerà la zona. Definito a fine 2009 l’accordo di programma con la Regione Piemonte per il finanziamento dell’opera, nel corso del 2010 verrà espletata la gara per la costruzione della nuova piscina e per la gestione dell’impiantistica sportiva del Parco della Gioventù.

L’approvazione del nuovo piano regolatore permetterà di sviluppare il percorso per la “città dello sport” che porterà alla realizzazione di uno stadio e uno sferisterio nuovi, risolvendo così l’attuale situazione di questi impianti ormai inadeguati.

Continua l’impegno di promozione e sviluppo dello sport nelle sue varie forme: attività, manifestazioni e impianti sportivi. Un clima di dialogo e programmazione con le società, le federazioni, il CONI, gli enti di promozione sportiva, il mondo scolastico e le rappresentanze di quartiere/frazione, ci permetterà di porre la massima attenzione alle nuove esigenze che si potranno creare negli anni futuri.

Le attività di promozione, nate in questi anni attraverso la collaborazione con le realtà sportive, continueranno ad essere proposte.

Le manifestazioni piccole e grandi saranno come sempre sostenute dall’Amministrazione Comunale che si impegnerà anche direttamente nell’organizzazione di alcuni avvenimenti importanti per la nostra città, quali l’arrivo del Giro d’Italia nella tappa a cronometro del 12 maggio prossimo.

Nel corso del 2010 verrà completata la realizzazione del primo campo da calcio in erba sintetica al Parco della Gioventù e verrà posta attenzione alla rifunzionalizzazione del campo scuola d’atletica a partire dalla risistemazione della pista.

Si terrà sempre più desta l’attenzione sulla piena fruibilità degli impianti sportivi per i diversamente abili, in continuità politica con quanto concretamente attuato sin d’ora.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Le linee guida dell’amministrazione si confermano nella difesa dell’occupazione e nella valorizzazione della struttura produttiva radicata sul territorio, in difesa soprattutto delle piccole e medie aziende, dell’agricoltura, dell’artigianato e del commercio.

Il forte impegno dell'amministrazione Comunale, pur nei limiti delle proprie competenze, proseguirà affrontando le situazioni più gravi di difficoltà occupazionale con la finalità di recuperare la più complessiva competitività territoriale del Piemonte Sud.

Tali indirizzi sono particolarmente pregnanti in questo tempo di crisi economica e finanziaria che vede l'Amministrazione cooperare con le altre istituzioni nell'individuare forme di sostegno al lavoro, all'occupazione, alla competitività.

Gli obiettivi del mandato amministrativo sono:

- sfruttare tutti gli strumenti apprestati negli anni passati per difendere e valorizzare le attività produttive insediate sul territorio (Piano Regolatore Generale, PRUSST, Piano Urbano del Traffico, Piano di Qualificazione Urbana, Piano del Commercio e Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013);
- nel settore agro-alimentare, porre particolare attenzione alla salvaguardia e alla crescita delle imprese agricole a prevalente conduzione familiare che – proseguendo la tradizione – tutela sia il prodotto che il territorio. Meritano indubbiamente speciale impegno le proposte riguardanti l'esaltazione delle produzioni tipiche di qualità con denominazione di origine "CUNEO" (castagna, fagiolo, carota, mela rossa, piccoli frutti, ...) e territoriale (carne della razza bovina piemontese ed i vari formaggi DOP). In tal senso verranno incrementate e sviluppate tutte le iniziative di valorizzazione e promozione tramite i mercati, le mostre e le manifestazioni e le azioni di "filiera corta" per avvicinare il produttore al consumatore. Consapevoli che la tutela dell'agricoltura di qualità garantisce anche l'ambiente e il territorio, sarà posta particolare attenzione all'uso della superficie agraria nella programmazione ed esecuzione delle pur necessarie opere pubbliche e nella gestione del nuovo Parco Fluviale. Il tema sempre più attuale del fabbisogno idrico, con priorità dell'uso potabile e per l'irrigazione, vedrà impegnato il Comune, accanto alla Provincia e alla Regione per la ricerca delle soluzioni più idonee a garantire l'approvvigionamento necessario alle persone, agli animali ed alle colture;
- nel settore commerciale si proseguirà nella collaborazione con l'associazione di categoria e nel potenziamento delle iniziative, come il "Porticone", ed in genere delle attività di promozione e di "incoming" strutturate per la città. Si proseguirà inoltre con i Piani di Qualificazione Urbana già sperimentati positivamente per le attività commerciali del centro cittadino;
- sostenere le attività dell'artigianato e PMI: sostenerne le attività con attenzione alle problematiche del settore in tutti gli strumenti programmatori, favorendo la rilocalizzazione, qualora necessaria, in aree urbanisticamente proprie per la migliore integrazione con il tessuto cittadino, favorendo la nascita o la crescita di nuove imprese sia con la semplificazione amministrativa che con agevolazioni fiscali mirate;
- continuare il dialogo costruttivo con gli ordini e i collegi professionali e con le professioni emergenti, nella consapevolezza che la collaborazione con tali realtà potrà segnalare tempestivamente e rendere più facile la soluzione di numerose problematiche.

IL DISTRETTO DEL COMMERCIO

Continua l'esperienza positiva del Distretto del commercio che permetterà di consolidare iniziative di valorizzazione del commercio di vicinato e dei centri commerciali naturali organizzati su area vasta sovra comunale, regolamentare le aperture straordinarie, valorizzare il commercio nel territorio rappresentato, sostenere i comuni più piccoli nella programmazione ed organizzazione delle iniziative ed intraprendere iniziative congiunte.

LE ATTIVITA' DI PROMOZIONE E FORMAZIONE

- Valorizzare le eccellenze del territorio con momenti espositivi e manifestazioni dedicate anche come veicolo di attrazione turistica.
- La Fiera del Marrone, evento di rilievo nazionale, come vetrina principale delle eccellenze territoriali; collateralmente accompagnata dalle tradizioni musicali occitane e dalla promozione delle valli aiutandone la ripresa e la lotta alla desertificazione. Fondamentale è il collegamento con gli altri territori per avere una sempre più proficua concorrenzialità tra le aziende favorendo i contatti con le camere di commercio estere ed i buyer stranieri, aumentando così l'esportazione dei prodotti locali.
- Le manifestazioni consolidate, come strumento di continuità nella promozione del territorio inserendo spunti innovativi nel solco delle tradizioni per renderle sempre vivacemente attrattive.
- I corsi per tener vive le tradizioni ortofrutticole, spiegare ed aumentare la cultura botanica, biologica e biochimica ed aiutare nella lotta alla crisi odierna tramite un'educazione consapevole al consumo.

L'AREA MIAC

Riservare particolare attenzione, a seguito delle modifiche del nuovo PRG, alla valorizzazione dell'area Miac con le molteplici iniziative, in primis il mercato del bestiame e annesso macello, la grande fiera d'estate, e le altre iniziative che su tale area si sono ormai consolidate. Procedere nel progetto di valorizzazione e polifunzionalità dell'area parallelamente all'arrivo dell'autostrada.

LA TUTELA ANIMALI

Continua l'attenzione alle sterilizzazioni delle colonie feline, si procederà anche con una parziale ristrutturazione del canile municipale, verrà attivato il sito per l'affido dei cani ed avviato il progetto contro il randagismo.

TURISMO E MANIFESTAZIONI

Permane il positivo flusso turistico nell'area cuneese e segnatamente verso la città di Cuneo. Si continuerà in sintonia con le associazioni e gli operatori del settore la promozione dell'immagine della città.

Forte richiamo per il turismo è stato rappresentato dalle manifestazioni organizzate o coordinate dall'amministrazione.

A questo riguardo per fornire adeguata informazione sulle singole iniziative è stato predisposto un calendario di tutte le iniziative che interessano il Comune di Cuneo che riporta i dati significativi sulle singole manifestazioni e un riferimento dove è possibile richiedere informazioni. Tale calendario è visionabile dal sito del Comune di Cuneo che al suo interno nella parte tematiche turismo e manifestazioni fornisce altre utili notizie per chi voglia visitare Cuneo.

Tra gli obiettivi del mandato amministrativo si confermano:

- raccordare le varie iniziative tra loro e pianificarle con quelle proposte dall'hinterland e dalle vallate creando un'offerta organica, varia e diversificata con l'obiettivo che i vari eventi diventino patrimonio condiviso e vissuto dall'intero territorio. Per la realizzazione di questo si incentrerà l'attenzione sull'importanza della comunicazione intendendo con tale termine non quella singola per ogni iniziativa ma quella connessa ad una pluralità di eventi tematici o collegati temporalmente. L'intenzione è quella di coinvolgere in questo percorso non solo le singole realtà comunali bensì creare sinergia con gli altri enti che operano sul territorio per la promozione dello stesso in ambito europeo attraverso una comunicazione plurilingue.

- potenziare l'informazione riguardante le diverse proposte relativamente ai flussi turistici presenti in città attraverso totem posizionati in punti strategici quali, ad esempio, i parcheggi di testata e il movicentro, come sperimentato presso l'ascensore panoramico del Parco della Gioventù.
- potenziare i supporti logistici gestiti direttamente dall'ente o affidati alle realtà cittadine che da tempo si occupano della promozione turistica in collaborazione con il comune.
- sviluppare il patrimonio dell'associazionismo sfruttandone al massimo le potenzialità e creando opportunità di proposte verso le scuole e anche verso le altre città e province.
- valorizzare i luoghi aperti e chiusi, del concentrico e delle frazioni, visti con una funzione aggregante, in particolare le piazze e le aree verdi.
- intessere e rafforzare le relazioni con gli operatori del terziario – albergatori, ristoratori, gestori di spazi ricettivi all'aperto – in modo che il turista che soggiorna o transita nel nostro Comune possa conoscere cosa può offrire il territorio in quel momento.

IL TERRITORIO

Per anni la carenza di infrastrutture e comunicazioni è stata per Cuneo il principale freno allo sviluppo produttivo e turistico. Oggi, finalmente, si comincia a vedere una via d'uscita da questa situazione: la Est-Ovest è completata e anche i cantieri per i lotti di completamento dell'autostrada Cuneo-Asti sono stati avviati lo scorso dicembre 2008 con durata complessiva dei lavori di quattro anni a partire dalla firma della convenzione avvenuta nel febbraio 2008. E' stato pure sottoscritto l'accordo per le opere complementari di inserimento del tracciato autostradale nel Parco Fluviale. Oltre 3 milioni di euro saranno investiti dal concessionario autostradale per le opere di mitigazione ambientale.

Procede la fase progettuale del raddoppio del tunnel stradale del Tenda ed è partito il cantiere presso la stazione di Centallo del 1° dei 3 lotti previsti per il raddoppio del binario tra Fossano e Cuneo, opera inserita nell'intesa siglata dal Governo e dalla Regione Piemonte lo scorso 23 gennaio 09.

L'aeroporto di Levaldigi, pur nelle difficoltà finanziarie delle gestioni pregresse, sta sviluppando nuovi percorsi operativi con positivo riscontro dei voli verso la Romania, l'Albania, Londra, la Sardegna, in attesa della "continuità territoriale" su Roma.

Molti altri problemi infrastrutturali sono all'attenzione degli organi competenti (statale della valle Stura e colle della Maddalena; linea ferroviaria Cuneo-Nizza); sarà compito di questa Amministrazione seguirne l'intero iter attuativo, così come vigilare per garantirne la funzionalità e la corretta collocazione ambientale.

Il PRG con l'approvazione regionale definitiva avvenuta lo scorso 17 luglio 2008 è pienamente operativo ed in fase di attuazione per le aree inerenti le previsioni di nuova edificazione.

Contestualmente a questa fase iniziale di attuazione si è provveduto a contestualizzare il piano alla prevista programmazione dell'amministrazione concernente il progetto del teleriscaldamento sull'altipiano e ad adeguare la normativa edilizia per migliorare la sostenibilità della crescita edilizia sul territorio comunale.

La concretizzazione di parte delle previsioni del piano regolatore, attraverso un'attenta pianificazione urbanistica di controllo e di indirizzo, sta riqualificando il territorio e accrescendo la qualità e vivibilità urbana.

Nel corso dell'anno il piano regolatore potrà essere oggetto di modifiche ed integrazioni per migliorare la funzionalità e potenziare l'operatività sul territorio.

Alla strumentazione urbanistica di tipo tradizionale si è affiancata, assumendo un ruolo di crescente importanza, la pianificazione complessa, di area vasta, ed integrata.

In essa gli aspetti urbanistico-edilizi si coniugano ad altri interventi di carattere ambientale, territoriale, culturale ed economico, attraverso il superamento del vecchio concetto di “pianificare per parti” inadeguato a governare realtà di sempre crescente complessità.

L'evidente connessione tra tale tipo di programmazione, la pianificazione strategica ed i finanziamenti europei, rende necessaria la costituzione di un ufficio di staff, similmente a quanto avvenuto per il più volte citato Piano Strategico, che rafforzi la trasversalità delle politiche territoriali

In quest'ambito si stanno completando gli interventi previsti dai “Contratti di quartiere II” e stanno partendo i primi interventi a Cerialdo, relativi ai “Contratti di Quartiere III”, avendo vinto il bando e ottenuti i relativi finanziamenti regionali.

Analogo percorso è previsto per l'attuazione del “Programma SISTEMA”. Gli approfondimenti sviluppati sul tema “Cuneo come porta territoriale del Sistema Portuale Integrato Ligure Piemontese (SPILP) proseguiranno con attività congiunte tra il Comune di Cuneo, il Comune di Savona e l'Autorità Portuale di Savona-Vado al fine di costruire importanti sinergie tra i territori liguri-piemontesi e i sistemi produttivi di riferimento, attraverso la promozione congiunta delle infrastrutture necessarie per l'integrazione.

Su questo filone programmatico il Ministero delle Infrastrutture ha ulteriormente specificato le piattaforme strategiche di rango transnazionale e i “territori-snodo” ad esse collegati, su cui proseguire e approfondire una progettualità di area vasta, disponendo a favore del Comune di Cuneo un nuovo finanziamento. Le risorse assegnate con il “Progetto di Territorio nei territori snodo” confermano una continuità di attenzione da parte del Ministero al territorio ligure-piemontese e permetteranno di sostanziare quanto finora elaborato con SISTEMA, attraverso la condivisione degli obiettivi generali sulle infrastrutture e sulla logistica e la loro formalizzazione in accordi quadro e documenti parternariali.

Si tratterà di sostenere azioni di promozione comune del territorio ligure-piemontese, finalizzate al finanziamento degli interventi infrastrutturali considerati strategici per il territorio e su cui si sono già raggiunte intese fra il governo regionale e centrale.

In merito al PRUSST (Programma di recupero urbano e di sviluppo sostenibile del territorio) del Piemonte meridionale si devono registrare i risultati ottenuti attraverso le risorse a suo tempo assegnate: gli studi avviati sulla valorizzazione ambientale degli ambiti fluviali del Gesso e della Stura di Demonte hanno portato al suo riconoscimento come Parco Regionale e all'avvio degli undici interventi previsti; sono realtà pienamente operanti i poli universitari insediati nell'ex Mater Amabilis centro e nell'ex Macello; infine è in via di completamento, a cura della nuova società concessionaria Asti-Cuneo s.p.a., l'iter progettuale del Lotto I.6 dell'Autostrada Asti-Cuneo corrispondente alla circonvallazione sinistra-Stura: grande attenzione verrà data dall'Amministrazione Comunale, quale rappresentante del territorio, nel limitare al minimo l'impatto ambientale di questa importante opera, vigilando sulle varie fasi realizzative.

In stretta connessione con la realizzazione della attestazione autostradale al MIAC proseguiranno le attività connesse alla realizzazione del Polo Agroalimentare dei servizi per lo sviluppo PASS, attraverso la formalizzazione di un quadro parternariale pubblico-privato con i soggetti e gli operatori interessati alla progettazione del Polo e la prossima costituzione di un soggetto giuridico di scopo.

Per quanto riguarda le opere pubbliche previste nel prossimo anno si rimanda al Piano delle Opere Pubbliche allegato al bilancio che raccoglie gli interventi previsti nel 2010 in modo analitico con le relative fonti di finanziamento.

EDILIZIA PUBBLICA

Il patrimonio del Comune annovera oltre 110 stabili, con caratteristiche e destinazioni alquanto diversificate. Di tali edifici circa 40 sono destinati a servizi scolastici. Si prosegue nel programma di manutenzione straordinaria finalizzato, oltre che alla conservazione degli immobili e alla messa a norma per le finalità istituzionali degli stessi con particolare attenzione anche all'applicazione delle normative sul risparmio energetico. I progetti richiamati nelle varie parti del programma, che comportano interventi edilizi, sono inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche per definire finanziamenti e tempi per la loro realizzazione. Particolare attenzione verrà riservata, secondo un indirizzo programmatico preciso, agli interventi nelle realtà frazionali così come sviluppato nel piano di messa a norma degli edifici scolastici degli scorsi anni.

Tra i molti progetti contenuti nel Piano delle Opere, l'anno 2010 vedrà l'avvio dei cantieri della Piazza della Costituzione il cui progetto è stato scelto attraverso un Concorso di idee tra oltre quaranta gruppi di progettazione partecipanti. Questa metodologia, giudicata interessante, potrà essere utilizzata anche in futuro per altri lavori di rilievo.

VERDE PUBBLICO

Il patrimonio ambientale della città è di tutto rispetto: (1,6 milioni di metri quadri di verde pubblico attrezzato, oltre 13.000 alberi di alto fusto, 50 impianti di verde/sport attrezzato, 40 aree gioco bimbi variamente caratterizzate) costituisce un bene imprescindibile per la qualità della vita della città. Sta crescendo sempre di più la consapevolezza che la sfida all'inquinamento e al surriscaldamento si combatte efficacemente solo facendo crescere il verde pubblico. In questo senso l'acquisizione dell'area di Piazza d'Armi che verrà trasformata in un nuovo grande parco, sarà un passaggio fondamentale. La sua realizzazione sarà preceduta da un percorso partecipato di progettazione attraverso un'ampia consultazione di tutti i soggetti interessati e dei cittadini. Un primo stanziamento per l'opera è stato inserito nel Piano delle Opere. Il concreto conseguimento della vocazione turistica transita anche per la sua capacità di migliorare l'accoglienza e l'immagine, ma soprattutto la promozione dei beni che l'ambiente può offrire. L'area ampia del Parco Fluviale, come grande polmone verde che integra il già consistente e qualitativamente rilevante verde pubblico attrezzato, vedrà nel 2010 l'apertura del polo canoistico attrezzato, ulteriore proposta sportivo-ambientale del Parco.

E' necessario reinterpretare il verde pubblico nelle sue caratteristiche e nelle sue vocazioni come un vero e proprio fattore di produzione, destinandovi le adeguate risorse e proseguendo nel perfezionamento delle tecniche manutentive.

In questo contesto si terrà nella dovuta considerazione la presenza in città di numerosi animali di affezione, riconoscendone la funzione sociale e riservando loro la fruizione di appositi spazi.

PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELLA CITTA'

Nuovo impulso verrà dato al progetto di pianificazione strategica attraverso la costituzione dell'Associazione dei Comuni aderenti al Piano Strategico "Cuneo 2020" e la formazione di uno staff dedicato. Gli obiettivi sono il monitoraggio delle azioni attuate nei primi anni di attività del Piano Strategico, la rimodulazione e l'aggiornamento dei progetti rete e degli obiettivi prioritari con il coinvolgimento delle diverse realtà territoriali e sociali. Particolare attenzione sarà data nelle attività legate alla Pianificazione Strategica alle problematiche energetiche e del ciclo idrico integrato.

Parallelamente si procederà allo sviluppo dei primi frutti attuativi del processo di pianificazione strategica: l'attività di Tecnogrande, il progetto PASS, gli esiti del programma SISTEMA e del gruppo tecnico sul polo MIAC.

AMBIENTE E MOBILITA'

NUOVA MOBILITA' PER CUNEO

In questi anni sui problemi della mobilità urbana sono stati adottati numerosi provvedimenti che costituiscono le basi su cui realizzare ulteriori obiettivi di qualità della Città e di sviluppo sostenibile. L'ultimo in ordine di tempo è il Piano di interventi contro l'inquinamento ambientale che vede nelle politiche della mobilità e della sosta un elemento determinante.

L'entrata in funzione dell'attraversamento Est Ovest ha alleggerito il traffico sui tre ponti precedentemente fruibili e ha modificato notevolmente i flussi di traffico veicolare come rilevato dalla campagna di misurazione dei flussi avvenuta nell'autunno scorso. Tali rilevazioni vanno proseguite e rese continuative nella loro cadenza essendo la base delle scelte per una mobilità alternativa sostenibile ed il meno impattante possibile.

Nel giugno 2009 è stato inaugurato l'ascensore inclinato che collega Corso Garibaldi con la zona della piscina, i dati delle persone trasportate evidenziano un gradimento altissimo, ben al di là di ogni più rosea aspettativa. Contestualmente all'entrata in servizio dell'ascensore è stato attivato un servizio navetta che collega, la stazione di monte (corso Solaro) con i corsi Dante e Nizza ed una nuova postazione di Bicincità all'arrivo dell'ascensore stesso.

Negli anni a venire sarebbe utile realizzare impianti analoghi al servizio della zona del "Mercato delle Uve" e del parcheggio "Bellavista".

Dopo aver consolidato il sistema di trasporto pubblico locale della Conurbazione di Cuneo, relativo al territorio di quindici comuni dell'hinterland, dovrà essere potenziato e modernizzato il parco autobus, in termini di dotazione di bordo ma soprattutto di sostenibilità ambientale, continuerà altresì il monitoraggio e l'adeguamento alle esigenze dei cittadini sia come orari che come percorsi, in particolare si studieranno forme di incentivazione legate ad abbonamenti a costi estremamente ridotti.

Il nuovo sistema di trasporto collettivo sarà finalizzato ad essere più sostenibile rispetto alla mobilità individuale su auto, favorendone la competitività con corsie riservate, semafori intelligenti ecc. Proseguendo nelle iniziative che l'Amministrazione Comunale ha avviato per contenere l'inquinamento atmosferico, dovranno essere ampliate le zone a traffico limitato e le aree pedonalizzate, dotando altresì l'altipiano di un servizio sull'asse centrale della città via Roma C.so Nizza (metro bus) con alta frequenza di passaggi.

Prosegue il cantiere del Movicentro sia per la parte del trasporto pubblico che per la costruzione di un parcheggio per autovetture pluripiano adiacente i cui lavori inizieranno entro la primavera 2010 e saranno terminati entro l'anno. Si valuterà la possibilità di utilizzare le linee ferroviarie esistenti per l'attuazione di un servizio di metropolitana leggera.

Si continuerà nel potenziamento e miglioramento delle piste ciclabili sull'altipiano e verso le frazioni, unitamente a progetti di incentivazione dell'uso della bicicletta quale modalità alternativa di trasporto. In particolare con il progetto "Zone 30" saranno realizzate piste ciclabili su Corso Nizza collegate, su Piazza Galimberti, con i corsi Soleri e Garibaldi.

Grazie anche ad un parziale finanziamento del Ministero dell'Ambiente saranno realizzate le piste ciclabili nell'oltre Gesso per Madonna delle Grazie e Spinetta.

Si proseguirà il progetto di biciclette pubbliche "Bicincità" i cui ottimi risultati sono oggetto di attenzione da parte di diverse amministrazioni comunali, nel corso del 2009 sono state realizzate nuove postazioni a servizio dell'ascensore inclinato e del parcheggio di via Einaudi.

La nuova politica della mobilità continuerà ad essere monitorata e migliorata con costante attenzione ai dati ambientali e all'efficiente competitività del trasporto pubblico locale. In tale ottica si potenzierà l'attività di Mobility Management orientata alla gestione della domanda di mobilità, con lo sviluppo e implementazione di strategie volte ad assicurare la mobilità delle persone e il trasporto delle merci in modo efficiente, con particolare attenzione a scopi sociali, ambientali e di risparmio energetico.

E' evidente che l'insieme di queste iniziative, unitamente ad un'attenta attività di sensibilizzazione e coinvolgimento del cittadino sulle tematiche della mobilità sostenibile, consentirà al comune di Cuneo di migliorare le condizioni ambientali e di vivibilità dei cittadini nella direzione di uno sviluppo sostenibile della città.

RISORSE AMBIENTALI E QUALITÀ DELLA VITA

Come previsto dal Piano di Azione per il miglioramento della qualità dell'aria approvato nel dicembre 2005 e costantemente aggiornato, l'inquinamento atmosferico si può e si deve contenere oltre che sul versante della mobilità dove le emissioni di polveri sottili (PM₁₀), ossidi di azoto (NO_x) e di benzene risultano più significative, anche su altri fronti:

- concretizzando la realizzazione di sistemi di cogenerazione e reti di teleriscaldamento per gran parte della Città ed utilizzando nuove tecnologie quali la micro-cogenerazione per le zone meno urbanizzate;
- riconvertendo gli impianti termici alimentati con olio combustibile o gasolio, oggi tutti censiti, con impianti a sorgente energetica meno inquinante;
- controllando altresì con attenzione le emissioni degli impianti produttivi della zona, già sottoposti, peraltro, a monitoraggio costante da parte del Dipartimento di Cuneo dell'ARPA.

Si potranno promuovere azioni tese alla crescita di una nuova cultura energetica, favorendo le iniziative innovative atte al miglioramento dell'efficienza energetica nei vari settori produttivi, l'uso appropriato e razionale dell'energia presso gli utenti finali, lo sviluppo delle fonti rinnovabili (solare, eolica, fotovoltaica, biomasse, ...) in alternativa all'utilizzo delle fonti fossili. Nel corso del 2010 si cercherà di favorire da parte di privati la realizzazione di impianti fotovoltaici a copertura dei più grandi parcheggi comunali (piscine, cimitero urbano, palazzetto dello sport).

Inoltre va segnalato che sono in fase di realizzazione i controlli e i monitoraggi dell'inquinamento acustico, luminoso, del suolo e dei corpi idrici, che verranno ultimati con la preziosa collaborazione dell'ARPA; mentre, nel contempo, in attuazione del Piano di Zonizzazione Acustica, sono state messe in campo in tutto il territorio comunale le valutazioni mirate alla bonifica dei siti necessitanti di miglioramento.

PARCO FLUVIALE

L'istituzione con Legge Regionale 19 febbraio 2007, n. 3 del Parco Fluviale Gesso e Stura rappresenta sicuramente una vittoria significativa della nostra città che, da tempo (addirittura dal 1979), si proponeva la realizzazione concreta di un progetto naturalistico e ambientale essenziale per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Questo risultato è stato ottenuto grazie all'impegno di tutta l'Amministrazione, sostenuto dalle migliaia di cittadini che ci hanno creduto, partecipando alle iniziative, ai convegni, alle manifestazioni, alle visite guidate e così via. Il Parco diventerà la porta pedemontana del Parco delle Alpi Marittime.

Nel 2010 dovrebbe trovare compimento con l'approvazione di una apposita legge Regionale, l'ampliamento del Parco ai comuni che già hanno deliberato, in questo modo si potrà avere un'unica grande area protetta che va da Sant'Albano Stura a Roccasparvera.

Numerose le opere già realizzate con il potenziamento degli impianti sportivi, la pista di fondo

artificiale e il circuito ciclistico protetto; il Ponte Vassallo sulla Stura, la ricostruzione della pista ciclabile tra Cuneo e Borgo San Dalmazzo e quella della Confluenza realizzata nel corso del 2008 che ha ricevuto grande apprezzamento dai cittadini, il giardino didattico, l'attivazione dei percorsi della rete verso Vignolo, Centallo e Castelletto Stura, ecc.

Entro l'estate 2010 saranno ultimati i lavori per il polo canoistico, mentre si impone una pausa di riflessione sull'attraversamento del Gesso verso la Mellana, limitandosi nel corrente anno ad eliminare i resti del ponte ciclo-pedonale secondo le indicazioni dell'Autorità di Bacino.

Il Parco deve diventare l'occasione di sviluppare nuove attività legate alla fruizione naturalistica, escursionistica, turistica, sportiva, hobbistica, culturale e scientifica.

Nel 2010 proseguirà il progetto della "Casa del Parco" che ha trovato parziale copertura finanziaria grazie ad un progetto Intereg portato avanti con i Parchi delle Alpi Marittime e del Mercantour. Saranno realizzate nel Parco anche opere di mitigazione ambientale da parte del concessionario del collegamento autostradale Cuneo-Asti: la più imponente sarà il recupero del mulino Sant'Anselmo come sede di visita del Parco.

L'approvazione della citata Legge Regionale, accompagnata dai progetti già attuati e in corso di realizzazione che riguardano la rete verde e le singole aree di fruizione e protezione, ha aperto scenari nuovi, viepiù sollecitati e condivisi dalle manifestazioni di interesse dimostrate dalle Convenzioni stipulate con i Comuni confinanti, le Facoltà Universitarie, gli Istituti Tecnici, l'ARPA, per studi, approfondimenti e ricerche. Verrà attuato nel 2010 il progetto per il servizio civile nel Parco che grande successo ha riscosso nel 2008, sia per i giovani che l'hanno svolto che per i molti cittadini e le scolaresche che ne hanno beneficiato.

ATTIVITÀ DI RIDUZIONE DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO IDRAULICO DEL TERRITORIO COMUNALE E GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Con l'attuazione dell'opera di difesa localizzata in sponda destra del Torrente Gesso a monte dei ponti stradale e ferroviario di Borgo Gesso che verrà realizzata, come da prescrizione, dal Consorzio Irriguo Valle Gesso, si concluderanno i lavori di messa in sicurezza e di prevenzione sui corsi d'acqua messi in campo dal Comune e realizzati con il notevole contributo di Enti esterni.

Mentre, nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile, l'avvenuta installazione e sperimentazione della rete di monitoraggio per il rilevamento dei dati idrometrici, meteorologici e ambientali, è diventata uno strumento indispensabile per la gestione delle situazioni di emergenza che si attuano con il prezioso supporto del Gruppo di Volontari che opera efficacemente in città.

PIANO ENERGETICO AMBIENTALE COMUNALE

Con la recente approvazione del Piano Energetico Ambientale Comunale, la realizzazione dell'impianto di cogenerazione della Michelin, l'avvio del project financing per la costruzione degli impianti di cogenerazione e teleriscaldamento sull'altipiano ed il progetto di sviluppo delle fonti rinnovabili, il Comune di Cuneo sta cercando di raggiungere gli obiettivi del Protocollo di Kyoto a livello locale.

L'iter del project financing per la costruzione degli impianti di cogenerazione e teleriscaldamento riguardanti l'altipiano dopo essere giunto alla definizione del proponente, ha avuto un momento di stallo, non sono state ancora approvate le apposite varianti per la destinazione urbanistica dei siti dedicati, nei prossimi mesi si valuterà se proseguire con la successiva gara, oppure cercare soluzioni alternative legate a centrali localizzate all'interno di siti industriali.

LO SVILUPPO DELLE COMUNICAZIONI A FIBRA OTTICA

La rete in fibre ottiche che si è consolidata nel tempo, ha permesso di portare nella nostra città la “banda larga” e quindi i collegamenti ad internet ad alta velocità, rimuovendo il cosiddetto divario digitale ancora presente all’inizio degli anni 2000. Con la rete telematica, Cuneo è diventata punto di riferimento di un sistema di telecomunicazioni territoriale a più ampio raggio in particolare per l’hinterland e le vallate.

L’infrastruttura realizzata è stata utilizzata da enti pubblici e da imprese private consentendo un miglioramento dei servizi e il mantenimenti di attività lavorative nella nostra realtà.

La videosorveglianza, i totem multimediali dell’ascensore inclinato, le videoconferenze sono alcuni dei risultati resi possibile dalla presenza delle fibre ottiche. Nel corso dei prossimi mesi il piano di sviluppo dei servizi telematici del Comune di Cuneo prevede la completa applicazione delle direttive imposte dal codice dell’amministrazione digitale, a partire dalla gestione della corrispondenza pervenuta via posta elettronica certificata per giungere al completo rifacimento del sito internet comunale ed alla attivazione di tre aree Wi-Fi pubbliche per il collegamento internet senza fili.

AZIENDE PARTECIPATE DAL COMUNE

Da molti anni le politiche comunali vengono sviluppate anche attraverso lo strumento di società partecipate pubbliche o miste il cui elenco completo è contenuto nei documenti del bilancio.

Le principali società pubbliche, nelle quali il nostro Comune svolge il ruolo di socio di riferimento, riguardano la gestione dei rifiuti ed il ciclo idrico integrato. Per quanto riguarda i rifiuti l’ATO 3 (Ambito Territoriale Ottimale costituito dai 4 Consorzi presenti in provincia), ha analizzato le ipotesi di riorganizzazione dei rifiuti in ambito provinciale sia dal punto di vista della produttività e dell’economicità degli impianti di riciclaggio e smaltimento, sia dal punto di vista delle metodologie di raccolta che devono tendere al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata superiori al 65% entro il 2012. Nel nostro bacino, chiusa la discarica di San Nicolao nel 2009 e in scadenza dei Consigli di Amministrazione dell’ACSR e di Ideagranda, è necessario nel corrente anno rivedere, anche alla luce delle recenti normative in materia, l’organizzazione delle società individuando obiettivi di medio e lungo periodo sulla politica di lavorazione e smaltimento dei rifiuti, in accordo con gli altri Consorzi ed in linea con il Piano Programma dell’ATO 3. Per raggiungere gli obiettivi previsti dalla legge per la raccolta differenziata nel territorio comunale, verrà ampliata la raccolta della frazione organica attraverso le isole ecologiche sperimentate positivamente nel 2009 anche ad altre parti di città, continuando il sostegno al compostaggio domestico nelle zone rurali.

Come per i rifiuti anche per la gestione dell’acqua le recenti normative condizionano il futuro dell’ACDA spa, società totalmente pubblica che gestisce il ciclo integrato di circa 80 comuni della provincia. Pur avendo avuto l’affidamento del servizio da parte dell’ATO provinciale si dovrà lavorare nel corso del 2010 soprattutto con le altre società pubbliche presenti in provincia per continuare una gestione del ciclo nelle migliori condizioni di economicità, efficienza ed efficacia salvaguardando, anche, la risorsa acqua come “bene pubblico”.

Continua l’attività di Tecnogranda società nella quale il Comune di Cuneo è entrato come socio nel 2008 e che ha orientato la sua mission verso l’agroalimentare sviluppando importanti progetti innovativi a sostegno del territorio.

Nel 2010 dovrà essere affrontato il tema del futuro di Agengrandia, società in cui il Comune di Cuneo è socio al 26%, vista la decisione della Provincia di Cuneo (26%) di lasciare la società.

IL COMUNE: RAPPORTI CON IL CITTADINO

QUALITÀ DEL SERVIZIO

La tradizionale cultura della legalità e legittimità degli atti burocratici, che pure è importante, dovrà sempre più accompagnarsi ad una maggiore attenzione alla qualità del servizio; impegno primario di tutti i settori dell'Amministrazione Comunale sarà snellire le procedure e garantire tempi certi di fornitura dei servizi, intervenendo sulle attuali criticità ed assumendo formali impegni verso i cittadini attraverso la Carta dei Servizi. Il coinvolgimento della cittadinanza nel processo di formazione delle scelte e la comunicazione pubblica dei risultati ottenuti costituiscono un diritto dei cittadini che l'Amministrazione comunale riconosce e si impegna a rendere effettivo.

A questo è indirizzata l'attività svolta con i Comitati di Quartiere e la loro Consulta. Con la loro collaborazione sono organizzate assemblee e momenti di confronto con la cittadinanza per raccogliere istanze e condividere i progetti dell'Amministrazione.

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Le attività di comunicazione con i cittadini sono programmate, coordinate, rese omogenee e riconoscibili nell'ambito di un piano generale, di cui l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) è un nodo fondamentale. Ad esso può rivolgersi il cittadino per richiedere informazioni e chiarimenti, per inoltrare suggerimenti e richieste e, generalmente, per ogni esigenza di dialogo che si venga a creare.

L'URP, unitamente alla completa meccanizzazione informatica degli uffici comunali e al sito internet del Comune assume la funzione di vero e proprio "portale cittadino": strumento di dialogo tramite la posta elettronica e il numero verde, di reperimento di informazioni, di consegna moduli ecc.

La completa informatizzazione degli uffici sempre più servirà per lo svolgimento di numerosi adempimenti e funzioni per via telematica da parte dei cittadini.

SICUREZZA E PRESENZA SUL TERRITORIO

Il corpo di Polizia Municipale è punto di riferimento fondamentale nell'incontro tra i cittadini e l'amministrazione, specialmente per quanto concerne il tema della sicurezza. Va consolidata l'esperienza del "Vigile di quartiere" per rispondere alla richiesta fortemente sentita oggi di una presenza più continuativa, capillare e preventiva sul territorio. A tale scopo è stata realizzata, attraverso le moderne tecnologie telematiche e l'impianto di videosorveglianza del territorio, una nuova centrale operativa funzionale alle esigenze del servizio. Va continuata la positiva esperienza di collaborazione tra la Polizia Municipale e le altre forze di Polizia, che ha prodotto buoni risultati nel presidio del territorio.

Si realizzeranno inoltre i "progetti" finanziati dalla legge 23/2007 nonché i "patti territoriali" che la medesima propone, tenendo a mente i seguenti indirizzi generali:

- interdisciplinarietà progettuali (coordinamento tra assessorati e settori),
- dimensione di "rete" con altri Enti e terzo settore del territorio, in modo da accompagnare il controllo alla prevenzione finalizzando gli interventi di carattere sociale ed educativo, competenza prima e fondamentale dell'ente locale.

COMITATI DI QUARTIERE

L'Amministrazione riconosce nei comitati di quartiere un'importante opportunità nel confronto e nel dialogo con la cittadinanza. Proseguono pertanto gli incontri periodici con le assemblee di quartiere e di frazione organizzate in collaborazione con i direttivi dei comitati per la verifica delle attività svolte e l'ascolto dei problemi. Sui grandi temi, raccolta rifiuti, viabilità o il nuovo

collegamento autostradale, l'occasione dell'incontro nei quartieri permette la diffusione dell'informazione ed il confronto sui problemi sollecitati dai cittadini.

L'identificazione geografica dei quartieri e la definizione di regole comuni si rendono necessarie anche grazie alle riflessioni ed ai contributi dell'Associazione della Consulta dei Quartieri.

IL COMUNE: RISORSE UMANE E FINANZIARIE

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

La politica della qualità dei servizi, già avviata, ha risvolti sia sull'organizzazione della macchina comunale, sia sul coinvolgimento del personale, da perseguire attraverso la programmazione per obiettivi, la verifica dei risultati, la valorizzazione del personale meritevole.

Si conferma l'obiettivo della centralità delle risorse umane dell'Ente, attraverso la formazione come strumento di crescita, e la responsabilizzazione delle persone che lavorano. Anche per il 2010 si sono accorpate in un unico capitolo di spesa le risorse per la formazione, al fine di migliorarne la programmazione. Rispetto all'eccessiva precarietà nel mondo del lavoro si conferma l'intenzione di evitare l'abuso dei contratti atipici sia nelle assunzioni dirette che nei servizi esternalizzati.

Continua l'attenzione alle politiche lavorative di genere secondo le progettualità sviluppate in questi anni attraverso il Comitato Pari Opportunità dei lavoratori dell'ente e il nuovo Piano di Azioni Positive.

BILANCIO

Il Bilancio comunale esprime in modo concreto le linee programmatiche della politica amministrativa. Il contenimento della spesa corrente e la progressiva e costante riduzione del debito hanno caratterizzato in questi anni positivamente il nostro Comune. I prossimi anni saranno caratterizzati dalla contrazione dei flussi di entrata e pertanto concentreremo l'attenzione sul loro puntuale monitoraggio e sul recupero. La contrazione delle entrate correnti affiancata alla naturale crescita della spesa rigida riducono, nelle fasi previsionali, i margini di programmazione ed impongono un lavoro sempre più stretto della Ragioneria con gli altri settori per costruire in modo coerente ed efficace dal punto di vista finanziario i nuovi progetti per l'attuazione delle linee programmatiche. Confermiamo gli indirizzi portanti della nostra politica finanziaria che ha qualificato il capoluogo come soggetto attivo negli investimenti in opere pubbliche. Tali interventi, in questo periodo di crisi economica, sono stati particolarmente importanti e hanno sostenuto fortemente lo sviluppo e la crescita dell'economia locale. Il processo di formazione delle scelte di bilancio attraverso il confronto con i cittadini e la comunicazione pubblica dei risultati di gestione resteranno al centro della nostra politica.

PATRIMONIO

Il patrimonio comunale è stato caratterizzato in questi anni da una gestione attiva, flessibile e moderna che avrà continuità nel prosieguo del mandato amministrativo. E' una leva finanziaria che ha garantito, negli anni passati, ingenti risorse per la realizzazione di lavori e opere pubbliche e che risente in questi ultimi anni del rallentamento del mercato a causa della crisi economica. Beni considerati non strategici sono stati ceduti e contemporaneamente sono stati acquisiti edifici e terreni, inoltre si è proceduto ad un recupero importante di immobili di valore dove oggi sono ospitate le nuove sedi universitarie, la Nuova Pinacoteca ed il Centro di Lavoro Protetto. In collaborazione con soggetti privati, così come in passato, saranno recuperati altri edifici quali gli ex bagni pubblici e la Caserma Piglione. Acquisiti l'immobile dell'Ex Frigo Militare e le aree di Piazza d'Armi si vuole completare l'operazione di acquisizione di aree

demaniali urbanizzate con il sedime di Piazzetta Santa Croce e dell'ex polveriera di Via XXVIII Aprile.

Si intende inoltre individuare una nuova sede per i Magazzini comunali e perfezionare il percorso di trasferimento in proprietà di parte dei locali dell'ex Caserma Cantore.

Verrà ristrutturato l'immobile attualmente sede della Residenza Bisalta, oggetto di finanziamento regionale per il programma 10.000 alloggi, vedrà la realizzazione di mini alloggi destinati ad anziani. Sarà pertanto necessaria la gestione degli spazi rimanenti con finalità residenziali e servizi alberghieri per anziani e servizi per l'area materno infantile coordinati con il Consorzio Socio Assistenziale.

L'attivazione di uno strumento informatico finalizzato all'analisi dei costi di gestione dei palazzi comunali, delle strutture sportive, degli edifici scolastici e degli edifici destinati alla cultura è l'obiettivo al quale si intende lavorare per rendere più efficaci gli interventi di manutenzione e di investimento sul patrimonio comunale.

POLITICA TRIBUTARIA

Sul versante tributario abbiamo ottenuto in questi anni importanti risultati sul piano dell'equità fiscale. Confermiamo le scelte di investimento, in termini di risorse umane e materiali, per ridurre ancora di più l'evasione tributaria e per incentivare ulteriormente attraverso opportuni adeguamenti normativo-procedurali, la regolarizzazione spontanea delle situazioni anomale.

Il lavoro di controllo unito ad un utilizzo incrociato delle nuove banche dati che i collegamenti telematici forniscono, sono gli strumenti che permetteranno maggiori flussi e contenimento della pressione fiscale in questa fase di attesa dell'avvio della riforma del federalismo fiscale che vede fortemente ridotta l'autonomia dell'amministrazione comunale. Le difficoltà legate al rispetto del Patto di Stabilità, la riduzione dei trasferimenti statali, l'incertezza dei tempi di trasferimento delle risorse, il federalismo fiscale ancora semplice enunciazione teorica priva di strumenti attuativi, hanno sollecitato la mobilitazione insieme a molti altri Sindaci del Nord nel Movimento Sindaci del Piemonte con la richiesta di trattenere in loco il 20% dell'Irpef eliminando tutti gli altri trasferimenti statali e semplificando il sistema.

Le agevolazioni per la Tarsu sono modificate radicalmente con l'inserimento del parametro ISEE e adeguate ai parametri già assunti dall'Amministrazione per le agevolazioni gestite dal settore Socio Educativo. Si rendono necessari sia la verifica del risultato e l'adeguamento ai bisogni sociali in continua evoluzione che adeguati controlli al fine di limitare gli abusi.

Nella gestione dei servizi, ed in particolare di quelli a domanda individuale, continueremo nell'azione di contenimento delle spese in un giusto rapporto con le entrate. L'introduzione di parametri, legati ad indicatori economici più adeguati e non solo reddituali, per la fruizione di alcuni servizi, consentirà di migliorare ulteriormente gli obiettivi della politica tariffaria già avviata.

Coniugando equità ed attenzione per i servizi di maggior valenza sociale o destinati all'età scolare, si amplieranno ancora le possibilità di agevolazioni per i singoli e per le famiglie numerose o in situazioni svantaggiate.

Cuneo, 25 febbraio 2010

- Alberto Valmaggia -

